

Convenzione tra Comune di Bologna e Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Dipartimento di Architettura ex art. 5 comma 6 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e art. 15 L. 241/1990 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi alla realizzazione di azioni all'interno del progetto BO6.1.1b "L'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie per la trasformazione delle biblioteche" nell'ambito del PON Metro 2014-20 asse 6 "Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT EU-FESR)" - Proroga della convenzione Rep. n. 6730/2022.

CUP: F31B21004110006

tra

Comune di Bologna, con sede legale in Piazza Maggiore 6 - Palazzo d'Accursio, C.F. e P.IVA 01232710374, in persona della Dott.ssa Veronica Ceruti, Direttrice del Settore Biblioteche e Welfare Culturale, designata dall'Organismo Intermedio del PON Metro come responsabile dell'operazione a titolarità BO6.1.1b "L'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie per la trasformazione delle biblioteche", (in seguito anche "Comune")

e

Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Dipartimento di Architettura avente sede in Bologna, Viale del Risorgimento 2, C.F. 80007010376, rappresentato dal Direttore, Prof. Fabrizio Apollonio, domiciliato per la carica presso il Dipartimento, autorizzato a sottoscrivere il presente atto dalla delibera della Giunta di Dipartimento del 13/12/2021 (in seguito anche "Università" o "Dipartimento") congiuntamente di seguito definiti "le parti"

PREMESSO CHE

- il Comune è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro 2014-2020), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14 luglio 2015, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane;
- con deliberazione di Giunta comunale prog. n. 10 del 24.1.2017 P.G. n. 19042/2017, è

stato approvato il Piano Operativo che individua le operazioni (progetti) da realizzare nell'ambito del PON Metro nell'ambito della dotazione finanziaria di spettanza dell'Organismo Intermedio, successivamente aggiornato con deliberazioni prog. n. 302 del 19.12.2017 P.G. n. 456009/2017, prog. n. 183 del 4.9.2018, P.G. n. 354648/2018 del 23.7.2019, con determinazioni del responsabile dell'OI P.G. n. 221697/2020 del 5.6.2020 e P.G. n. 522386/2020 del 10/12/2020;

- successivamente la Commissione Europea nell'ambito del Piano europeo per la ripresa Next Generation EU (noto come Recovery Fund) ha proposto uno strumento denominato REACT-EU (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe) concepito come uno strumento flessibile a sostegno dei territori più colpiti dalla pandemia Covid-19, che fornisce risorse aggiuntive ai programmi esistenti relativi ai Fondi strutturali;

- con lettera Reg. Uff. U009523 del 20/07/2021 l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 ha comunicato al Comune di Bologna l'incremento della dotazione finanziaria del PON Metro a euro 122.265.663,02 suddiviso per assi, a valere in parte sul FESR e in parte sul FSE, comprendente le risorse aggiuntive per il finanziamento degli interventi REACT-EU, nell'ambito delle misure assunte dalla Commissione Europea per il superamento dell'emergenza pandemica;

- con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 6028 del 9.8.2021 è stata approvata la modifica del programma operativo "PON Città Metropolitane" con l'inserimento di tre nuovi assi prioritari all'obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" (REACT-EU) ed è stata conseguentemente incrementata la dotazione finanziaria complessiva per il programma operativo;

- con deliberazione di Giunta Comunale DG/PRO/2021/309, P.G. n. 574393/2021 del 21/12/2021 sono state approvate le modifiche al Piano Operativo di Bologna nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON METRO) comprensivo delle risorse aggiuntive REACT EU con le relative schede illustrative delle operazioni tra le quali il progetto: BO6.1.1b "L'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie per la trasformazione delle biblioteche";

- con determinazione P.G. n. 32477/2022 del 21/01/2022 il responsabile dell'Organismo Intermedio ha ammesso a finanziamento il progetto: BO6.1.1b "L'intelligenza artificiale e le

nuove tecnologie per la trasformazione delle biblioteche”;

- con determinazione PG n. 81415/2022 del 17/02/2022 il responsabile dell'Organismo Intermedio ha integrato l'ammissione al finanziamento del progetto suddetto, approvando la nuova scheda progetto che comprende l'azione “Data challenge, giovani e cultura” e autorizzando la stipula di un nuovo accordo tra Pubbliche Amministrazioni con l'Università di Bologna, ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 e dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- l'Università, in particolare il Gruppo di Ricerca dell'Advanced Design Unit (ADU) afferente al Dipartimento di Architettura, sta portando avanti un percorso di ricerca sul tema dei dati, in relazione alla questione del genere, e di come il loro utilizzo e la loro visualizzazione possano diventare uno strumento di consapevolezza e partecipazione per i cittadini;
- ADU intende capitalizzare l'esperienza dei progetti di orientamento per gli studenti delle scuole superiori, con il duplice obiettivo di stimolare un **avanzamento delle competenze digitali misurabile** e riferito al [Digital Competence Framework 2.0](#) e una maggiore consapevolezza delle sfide della società contemporanea, come ad esempio l'uguaglianza di genere, il cambiamento climatico, etc.
- il progetto “Data challenge, giovani e cultura” è in linea con il Piano Strategico di Ateneo, che ha incluso sia l'Open Science, elaborando una policy di Ateneo per l'accesso aperto alle pubblicazioni e ai dati della ricerca, sia il Gender Equality Plan finalizzato alla realizzazione di azioni e progetti che favoriscano la riduzione delle asimmetrie di genere, e permettano al contempo la valorizzazione di tutte le diversità legate ad esempio alle variabili dell'età, della cultura, dell'abilità fisica, dell'orientamento sessuale, del plurilinguismo;

CONSIDERATO CHE

- il progetto “Data challenge, giovani e cultura”, intende adottare strumenti informativi legati ai dati e modelli formativi multilivello, alla sfida della gender equality, per favorire consapevolezza, in particolare nelle fasce giovanili, relativamente alle tematiche di genere, attraverso l'inclusione nei processi di transizione digitale a scala urbana e mediante la riconoscibilità di strutture della città, come le biblioteche, quali centri di innovazione sociale e di aggregazione;

- il progetto “Data challenge, giovani e cultura”, per le finalità che persegue deve svolgersi in parziale collaborazione con l’Università per la parte oggetto della presente convenzione, in virtù dell’esperienza nella materia oggetto di convenzione;
- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall’art. 11 commi 2 e 3 della medesima legge;
- l’art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per realizzare una cooperazione finalizzata a garantire lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- nel quadro delle disposizioni operative del PON METRO, le Autorità Urbane possono ricorrere all’istituto dell’accordo tra pubbliche amministrazioni per la realizzazione in comune di operazioni previste nelle rispettive strategie di sviluppo urbano e dei piani operativi corrispondenti, laddove tale cooperazione istituzionale si renda necessaria al fine del perseguimento di un obiettivo comune;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- il Dipartimento realizza attività di interesse pubblico, a beneficio della collettività, attraverso le culture del progetto e la loro innovazione continua, proponendosi come attivatore del territorio su tematiche specifiche legate al Design, ai dati, alla creatività e in generale alle Industrie Culturali e Creative, inoltre svolge funzioni relative alla ricerca scientifica e attività formative;
- l’Università possiede i requisiti per essere considerata “amministrazione aggiudicatrice” e quindi partner eleggibile per la stipulazione di accordo tra Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettere a) e d) del D.Lgs. 50/2016;
- la presente convenzione soddisfa le condizioni poste dall’art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 in quanto:
 - a) l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l’attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20

per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

RILEVATO CHE

- il Comune e l'Università ritengono opportuno addivenire alla stipulazione di un accordo per le finalità del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” 2014-2020 nell’ambito del progetto BO6.1.1b “L’intelligenza artificiale e le nuove tecnologie per la trasformazione delle biblioteche” per l’attuazione, gestione e controllo dell’azione “Data challenge, giovani e cultura”, asse 6 “Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT EU-FESR)”;
- che tale accordo è stato sottoscritto in data 04/04/2022 con Repertorio n. 6730/2022;
- con deliberazione di Giunta DD/PRO/2023/215 P.G. n. del è stata approvata la proroga dal 31/07/2023 al 31/08/2023, con modifica dell’art. 2 della convenzione in essere.

Tutto ciò premesso, tra Comune e Università si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Premesse e allegati

Le parti richiamano le premesse e gli allegati che costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Sono allegati alla presente convenzione i seguenti documenti:

- Allegato A: Scheda Progetto BO6.1.1b “L’intelligenza artificiale e le nuove tecnologie per la trasformazione delle biblioteche”
- Allegato B: Disciplinare di rendicontazione.

Art. 2 – Oggetto e durata

La presente convenzione è volta a regolare il rapporto di collaborazione inter- istituzionale tra Comune e Università per l’attuazione dell’azione “Data challenge, giovani e cultura” all’interno del progetto BO6.1.1b “L’intelligenza artificiale e le nuove tecnologie per la trasformazione delle biblioteche” nell’ambito del PON METRO 2014-2020, Asse 6 “Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT EU-FESR)”;

La convenzione è valida a partire dalla data di sottoscrizione fino al completamento delle attività e della rendicontazione delle spese del progetto, che sarà prodotta con le modalità descritte nell’allegato disciplinare di rendicontazione (Allegato B).

La rendicontazione dovrà concludersi **entro il 31 agosto 2023**, alla luce della conclusione del programma in data 31 dicembre 2023.

Art. 3 – Obiettivo comune

Gli obiettivi comuni del progetto, perseguiti tramite la stipula della presente convenzione sono:

- l'adozione di strumenti informativi legati ai dati e modelli formativi multilivello, alla sfida della gender equality, per favorirne la consapevolezza, in particolare nelle fasce giovanili. Contestualmente, si vogliono valorizzare i dataset disponibili nei sistemi bibliotecari per analizzare le diverse tipologie di estrazione possibili;
- la combinazione dei dati rilevati con altre mappature della città (es. consumo culturale, mappa delle vulnerabilità, etc.) e di offrire un quadro continuamente aggiornabile sulle questioni di genere a scala urbana;
- l'esplorazione visuale/interattiva dei dati (small e big data, quantitativi e qualitativi) categorizzati ed analizzati in base alle domande progettuali definite e ridefinite in maniera iterativa durante tutto il progetto, attraverso la realizzazione di *data visualization*;
- l'accompagnamento al percorso di digitalizzazione delle biblioteche volto ad ampliare i pubblici e l'accesso alla cultura attraverso la digitalizzazione di alcuni processi, contenuti e servizi; in questa cornice, la collaborazione tra l'Università e il Comune, favorisce efficacemente la produzione di forme integrative di educazione a partire da risorse, luoghi e attori chiave della città;
- il rafforzamento del ruolo centrale delle biblioteche come servizi di prossimità, e il contatto tra adolescenti/studenti con le biblioteche.

Art. 4 - Azioni oggetto della convenzione

L'oggetto della convenzione è la realizzazione di un progetto di *data visualization* legata ai temi del gender nella città di Bologna, che coinvolga i due sistemi bibliotecari della città e gli studenti delle superiori e dell'Università nella raccolta, elaborazione e visualizzazione dei dati, attraverso le seguenti azioni:

- l'acquisizione di dati in stretto coinvolgimento con il Dipartimento Cultura del Comune di Bologna e con i due sistemi bibliotecari della città legati al Comune e all'Università, ma che possono integrare anche le biblioteche scolastiche nel processo;
- lo svolgimento di attività complementari alla didattica curriculare attraverso format specifici di design thinking, ad alto coinvolgimento sia per gli studenti delle scuole superiori che per gli studenti universitari;

- l'attivazione di un processo strutturato di student-sensing/citizen-sensing che potrà abbracciare anche altre sfide sociali ritenute cruciali dalla città;
- la visualizzazione di dati in formati user-friendly che potranno essere riutilizzati da parte del Comune nei suoi strumenti (es. bilancio sociale, bilancio di genere, reportistica per i quartieri, etc.);
- la co-progettazione di prodotti/servizi complementari (app, helpdesk, community building, oggetti IOT, etc.) di integrazione al progetto "Data challenge, giovani e cultura" per i contesti bibliotecari di quartiere, proponendo forme di produzione non convenzionale a servizio della cultura;
- la combinazione dei dati rilevati con altre mappature della città (es. consumo culturale, mappa delle vulnerabilità, Osservatorio sulla lettura, etc.) e di offrire un quadro continuamente aggiornabile sulle questioni di genere a scala urbana;
- lo *scaling up* della sperimentazione, a partire dai risultati raggiunti, in un processo iterativo di messa a punto delle varie fasi.

Si proporrà pertanto un coinvolgimento più ampio sia di scuole che di biblioteche, volto a favorire la visibilità a scala territoriale delle tematiche di genere, mettendo a sistema dati da più fonti.

Art. 5 – Ruoli e impegni delle parti

5.1 Comune

Il Comune assume la regia complessiva del progetto, il coordinamento col settore Agenda digitale e garantisce che le operazioni siano complementari ed integrate in un'unica strategia di azione locale.

Si impegna a trasferire all'Università la somma di cui al successivo art. 6.

5.2 Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Dipartimento di Architettura

L'Università assume la responsabilità scientifica del progetto nella persona della Prof.ssa Elena Maria Formia, che coordinerà le azioni di implementazione di progetto.

L'Università cura la parte redazionale della raccolta casi studio, delle data visualization, dei report sui risultati dei workshop e il coordinamento delle azioni di implementazione di progetto. Metterà inoltre a disposizione le competenze del Laboratorio Alma Labor dell'Università di Bologna per la realizzazione di prototipi.

L'Università si impegna a realizzare le attività del progetto sia tramite personale strutturato che tramite personale selezionato ad hoc per le specifiche fasi di sviluppo del progetto. L'Università provvederà altresì all'acquisizione di servizi e forniture, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 50/2016, per reperire sul mercato le competenze necessarie ad integrazione delle proprie e i beni funzionali alla realizzazione del progetto.

Nello specifico l'Università si occuperà delle seguenti macroattività, impegnandosi a produrre

documentazioni e reportistiche sugli impatti e sui risultati del progetto:

a) Raccolta dati attraverso INDIVIDUAZIONE BANCHE DATI DISPONIBILI, ANALISI ED ELABORAZIONE: un ricercatore selezionato dal Dipartimento di Architettura, in collaborazione diretta con i Sistemi bibliotecari di riferimento analizzerà quali tipologie di dataset sono a disposizione e le diverse tipologie di estrazione possibili, in modo da determinare i confini dell'analisi legata al gender ed eventuali gap nella modalità di raccolta dati. L'analisi e l'elaborazione di dati sarà realizzata per comprendere fenomeni sociali complessi e renderli accessibili alla cittadinanza.

b) Organizzazione e gestione di due tipologie di WORKSHOP:

- il Dipartimento, attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole e delle biblioteche realizzerà un workshop con le Scuole Secondarie di II grado selezionate legato al tema dei dati e del genere, da ripetere almeno in due diversi momenti lungo il corso del progetto;

- un workshop intensivo con 60 studenti universitari di Design Bologna, di integrazione al progetto "Data challenge, giovani e cultura" per i contesti bibliotecari di quartiere, per la realizzazione di prodotti/servizi/percorsi di comunicazione dedicati.

c) Gestione delle attività di INTEGRAZIONE DATI QUALITATIVI/QUANTITATIVI E VISUALIZZAZIONE RISULTATI: realizzazione di *data visualization* a cura del Dipartimento che consentono l'esplorazione visuale/interattiva dei dati (small e big data, quantitativi e qualitativi) categorizzati ed analizzati in base alle domande progettuali definite e ridefinite in maniera iterativa durante tutto il progetto.

d) Sviluppo di percorsi di ADATTAMENTO DEL PROGETTO A NUOVE DATA CHALLENGE:

Il Dipartimento a seguito dell'attivazione di un tavolo di co-design con Comune e Biblioteche determinerà il tema della Data Challenge per l'anno scolastico 2022-2023.

Art. 6 – Risorse destinate al progetto e rendicontazione

Per il perseguimento delle finalità del progetto BO6.1.1b il Comune di Bologna destinerà all'Università l'ammontare di euro 55.000,00, di cui euro 35.000,00 di competenza 2022 ed euro 20.000,00 di competenza 2023, che sarà erogato in seguito a rendicontazioni periodiche a rimborso delle spese sostenute.

L'Università si impegna a comunicare tramite PEC il cronoprogramma finanziario ed eventuali variazioni che si rendessero necessarie nel corso dell'attuazione del progetto.

L'Università, nella effettuazione e nella rendicontazione delle spese, si atterrà al disciplinare allegato alla presente convenzione (Allegato B);

Art. 7 – Riservatezza

Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico, di cui il Dipartimento dovesse avere conoscenza nello svolgimento dell'attività di cui trattasi, dovranno essere considerati strettamente riservati e pertanto il Dipartimento non ne potrà far uso per scopi diversi da quelli esclusivamente contemplati e rientranti nell'oggetto della prestazione di cui alla presente convenzione.

I dati personali, contenuti nei documenti che dovessero essere visionati nell'ambito della presente convenzione, sono trattati ai sensi del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR.

Articolo 8 - Sottoscrizione

La presente convenzione è stipulata mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale delle parti in conformità al disposto dell'art. 15 comma 2-bis della legge 241/1990 e s.m.i.

Le spese relative all'imposta di bollo, se dovuta, sono a carico del beneficiario.

Art. 9 – Controversie e foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente convenzione, competente a giudicare sarà il foro di Bologna.

Letto approvato e sottoscritto.

Bologna, data della sottoscrizione digitale

Per il Comune di Bologna
Settore Biblioteche e Welfare Culturale
La Direttrice
Dott.ssa Veronica Ceruti

Per Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Dipartimento di Architettura
Il Direttore
Prof. Fabrizio Apollonio